

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3355 del 28/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale M.P. di Mazzardi Pietro per l'impianto destinato ad attività di recupero materiali ferrosi e metallici, sito in Comune di Camugnano (BO), via Roma n.70, c.a.p. 40032
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3465 del 27/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale **M.P. di Mazzardi Pietro** per l'impianto destinato ad attività di recupero materiali ferrosi e metallici, sito in Comune di Camugnano (BO), via Roma n.70, c.a.p. 40032

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla ditta individuale M.P. di Mazzardi Pietro (C.F. MZZPTR73T16L762T e P.I. 01529741207) per l'impianto destinato ad attività di recupero materiali ferrosi e metallici, sito in Comune di Camugnano (BO), via Roma n.70 c.a.p. 40032, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Camugnano}.
 - **Comunicazione in materia di rifiuti⁴** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 215 e/o 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la ditta individuale **M.P. di Mazzardi Pietro** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta individuale M.P. di Mazzardi Pietro S.R.L. (C.F. MZZPTR73T16L762T e P.I. 01529741207) con sede legale in Comune di Camugnano (BO), via Roma n.70 c.a.p. 40032, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Manuel Melchioni, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dell'Alto Reno in data 18/09/2015 al Prot.n. 827 e successiva integrazione del 26/09/2015 al Prot.863 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici rinnovo autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di rifiuti;
- Il S.U.A.P. dell'Unione dell'Alto Reno, con PEC pervenute agli atti della **Città metropolitana di Bologna** in data 24/09/2015 al P.G.n°112447/2015 ed in data 28/09/2015 al P.G.n°113552/2015, ha trasmesso alla **Città metropolitana di Bologna**,⁸ la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti;
- La Città metropolitana di Bologna con propria nota P.G.n°117700/2015 del 07/10/2015 ha comunicato la

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ funzioni amministrative svolte dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015 poi acquisite da ARPAE - SAC di Bologna a decorrere dal 01/01/2016 ai sensi della L.R.13/2015.

presa d'atto dell'avvio del procedimento AUA richiedendo i pareri ai soggetti competenti individuati, viste le matrici ambientali attivate, nel Comune di Camugnano, per gli aspetti urbanistici e la matrice scarico, e nella Città metropolitana di Bologna – U.O. Rifiuti e Bonifiche, per la matrice comunicazione in materia di rifiuti;

- La Città metropolitana di Bologna, rilevata la presenza dei seguenti vincoli di pianificazione ambientale sull'area interessata dall'impianto:
 1. Area per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano – zona di tutela e di rispetto per possibile presenza di sorgente/punto di presa ad uso acquedottistico a monte dell'area;
 2. Area a rischio frana;
 3. Area ricarica della falda;con propria nota P.G.n°126957/2015 del 02/11/2015 per il vincoli 1 ha richiesto ad Atersir e ad Hera spa informazioni in merito allo stato attuale della sorgente/punto di presa ad uso acquedottistico individuato a monte dell'area impianto e con propria nota P.G.n°132206/2015 del 13/11/2015 ha richiesto al Comune di Camugnano di verificare l'effettiva sussistenza dei vincoli e di esprimersi in merito.
- Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per iServizi Idrici e Rifiuti), effettuate verifiche congiunte con Hera Spa (Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato), con nota pervenuta agli atti di **ARPAE-SAC di Bologna**⁹ in data 13/01/2016 al PGB0/2016/299 con in quale è stata attivata la **Pratica Sinadoc n.2406/2016**, ha comunicato che la sorgente individuata sulle cartografie di riferimento è oggi inutilizzata e scollegata dalla rete acquedottistica e che non è previsto nel futuro alcun intervento di ripristino dell'opera di captazione, esprimendo, infine, parere favorevole all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;
- Il responsabile della U.O. Rifiuti e Bonifiche di ARPAE-SAC di Bologna, visto il parere di Atersir, in data 13/02/2017 ha prodotto rapporto tecnico favorevole relativamente alla matrice comunicazione in materia di rifiuti;
- Il Comune di Camugnano, con propria nota Prot.3021 del 09/06/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 09/06/2017 al PGB0/2017/13238, ha comunicato che lo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento originato dall'insediamento M.P. di Mazzardi Pietro è stato collegato alla pubblica fognatura, denominata Mabellina, con le modalità prescritte, ai sensi della DGR 1053/2003 punto 4.1.1, da Hera Spa con fine lavori in data 31/01/2016, eliminando di fatto il precedente scarico in acque superficiali che era in contrasto con i vincoli di pianificazione ambientali rilevati per l'area in questione;
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione ed i pareri pervenuti, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilevando che, trattandosi di procedimento AUA avviato con richiesta alla Città metropolitana di Bologna, non sono dovuti dal richiedente oneri tecnico-amministrativi ad ARPAE.

9

Bologna, data di redazione 27/06/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto M.P. di Mazzardi Pietro
attività di recupero materiali ferrosi e metallici
Comune di Camugnano (BO), via Roma n. 70

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico nella pubblica fognatura denominata rete 37010002 Mabellina classificato dal Comune di Camugnano (BO), “scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici) e di acque meteoriche di dilavamento (sistema gestione acque meteoriche di dilavamento-prima pioggia)” provenienti dall'attività di recupero materiali ferrosi e metallici.

Prescrizioni

Vista la comunicazione del Comune di Camugnano Prot.n.3021 del 09/06/2017, riportata nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, che conferma l'eliminazione dello scarico in acque superficiali per realizzato collegamento alla pubblica fognatura, si rileva che lo scarico in questione è sempre ammesso in pubblica fognatura nel rispetto delle norme regolamentari adottate da Hera Spa, Gestore del Servizio Idrico Integrato e delle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico sia reso accessibile in ogni momento, per l'eventuale controllo/campionamento da parte delle Autorità di controllo, nel punto assunto per l'ispezione dell'immissione in pubblica fognatura;
2. Venga data tempestiva comunicazione al Comune di Camugnano e ad Hera SPA di qualsiasi modificazione che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque allo scarico;
3. Sia effettuata corretta ispezione, manutenzione e pulizia alla rete fognaria aziendale e dei connessi manufatti e/o sistemi di gestione delle acque reflue o meteoriche;
4. Lo scarico in pubblica fognatura deve rispettare il regolamento adottato da Hera Spa per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Il Gestore del Servizio idrico Integrato potrà comunque, anche in futuro,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

richiedere l'applicazione di eventuali motivate specifiche ulteriori prescrizioni tecniche, operative e/o gestionali.

Ulteriore documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del Comune di Camugnano:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico in acque superficiali n. U.S. 001/2011 rilasciata dal Comune di Camugnano(BO).

Pratica Sinadoc 2406/2016

Documento redatto in data 27/06/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni



COMUNE DI CAMUGNANO

Provincia di Bologna

2° Settore: Servizi Tecnici

Piazza Kennedy n.1, CAP 40032
Posta Elettronica : ut@comune.camugnano.bo.it

Centralino 0534-41711
Posta Elettronica Certificata : ut.camugnano@cert.provincia.bo.it

Fax 0534-46037

Prot. n 3021

Camugnano 09.06.2017

ARPAE EMILIA –ROMAGNA
Sezione provinciale di Bologna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Unità Autorizzazioni e Valutazioni
Unità Autorizzazioni uniche ambientali
Dott.Siro Albertini
aoobo@cert.arpa.emr.it
salbertini@arpae.it

Oggetto : D.P.R n°59/2013- AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (RINNOVO) per l'impianto scarichi M.P DI MAZZARDI PIETRO sito in Comune di Camugnano in Via Roma , 70.
Rif. 58787_1:Città Metropolitana-invio protocollo n.132206/2015

In riferimento alla Vs.comunicazione P.G n° 117700 del 07/10/2015 ed in riscontro della richiesta del 13.11.2015 Fascicolo 11.19/737/2015, in cui si richiedeva parere urbanistico in merito al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione da parte della Ditta M.P di MAZZARDI PIETRO, in quanto l'area in questione è interessata dai seguenti vincoli di pianificazione ambientale :

- Area per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano – zona di tutela e di rispetto
- Area a rischio frana
- Area ricarica falda

Considerato che tali vincoli sono in contrasto con l'Autorizzazione agli scarichi n.° U.S 001/2011 rilasciata in data 09.11.2011 dal Comune di Camugnano _Servizio Tutela Acque ed Ambiente, oggetto di richiesta di rinnovo, in quanto scarico con recapito nel suolo (in acque superficiali)

Si comunica quanto segue :

- è stata realizzata nuova condotta di smaltimento acque reflue dell'insediamento M.P di MAZZARDI PIETRO, collegata alla rete fognaria pubblica esistente identificata con il codice rete 37010002 Mabellina, con le modalità prescritte da HERA , CON FINE LAVORI IN DATA 31/01/2016. Eliminando così lo scarico in acque superficiali.
- Per quanto riguarda il rischio frana, si è verificato come il tratto di condotta fognaria, a collegamento della fognatura pubblica HERA, insista su area a rischio di frana perimetrata e zonizzata disciplinata da art. 6.3-6.4-6.5-6.6-6.7 e 6.14 del PTCP , sostanzialmente in fregio a zona 5. "Area di influenza sull'evoluzione del dissesto e zona 4 " area da sottoporre a verifica" , in cui non sono impediti interventi per infrastrutture e impianti al servizio degli insediamenti esistenti , nonché interventi riferiti a servizi essenziali e non diversamente localizzabili.

Pertanto si ritiene che la situazione attuale, abbia di fatto superato le criticità derivanti dai vincoli di zona

Allegati : Attestazione dei lavori svolti , “Comune di Camugnano- 2° Settore –Servizi Tecnici_Lavori Pubblici da parte del responsabile Geom. Maurizio Collalto

Planimetria ,indicante il tratto di fognatura eseguito a collegamento rete pubblica scala 1:2000

(P.e Nevio Masinara)



COMUNE DI CAMUGNANO

Provincia di Bologna

2° Settore: Servizi Tecnici
Servizio Lavori Pubblici

Piazza Kennedy n.1, CAP 40032
Posta Elettronica : lpp@comune.camugnano.bo.it

Centralino 0534-41711

Fax 0534-46813

ATTESTAZIONE

D.P.R. n.° 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto **MP DI MAZZARDI PIETRO** sito in Comune di Camugnano in Via Roma n. 70

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, fascicolo n. 11.19/737/2015, e all'autorizzazione allo scarico n. U.S. 001/2011 rilasciata in data 09/11/2011 dal Comune di Camugnano, con la presente si attesta che il Comune di Camugnano:

- ha ottenuto contributi provinciali e regionali per la realizzazione e adeguamento delle reti fognarie;
- nel programma degli interventi erano previste opere di completamento della rete fognaria denominata "Mabellina";
- l'intervento era inserito dalla Regione Emilia Romagna nel piano straordinario delle acque reflue – programma interventi Delibera G.R. 604/2003 – intervento n. E003/1 "adeguamento fognature comunali 2° stralcio funzionale";
- l'intervento era inserito nella pianificazione degli interventi 2005 e 2006 approvata da ATO 5 (ora ATERSIR) con codice intervento n. 1135;
- il progetto delle opere è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 in data 02/10/2007;
- i lavori sono stati ultimati in data 31/01/2016;

Nelle more del completamento delle procedure per consegnare a Hera S.p.A. tutte le opere realizzate previste dal progetto per la loro successiva gestione, con la presente si attesta che:

- il tratto di condotta di nuova realizzazione è correttamente allacciato alla rete fognaria pubblica esistente identificata con il codice rete 37010002 Mabellina, nelle modalità prescritte da Hera S.p.A.
- nell'esecuzione dei lavori della nuova condotta si è proceduto ad immettere in tale condotta la scarico proveniente dell'impianto della ditta MP DI MAZZARDI PIETRO, che pertanto non recapita più i reflui in acque superficiali (affluente del rio Molino del Fosso) ma in pubblica fognatura (codice rete 37010002 Mabellina)

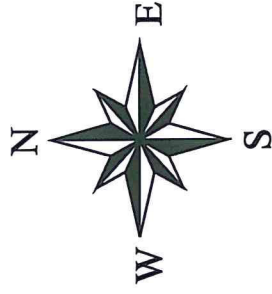
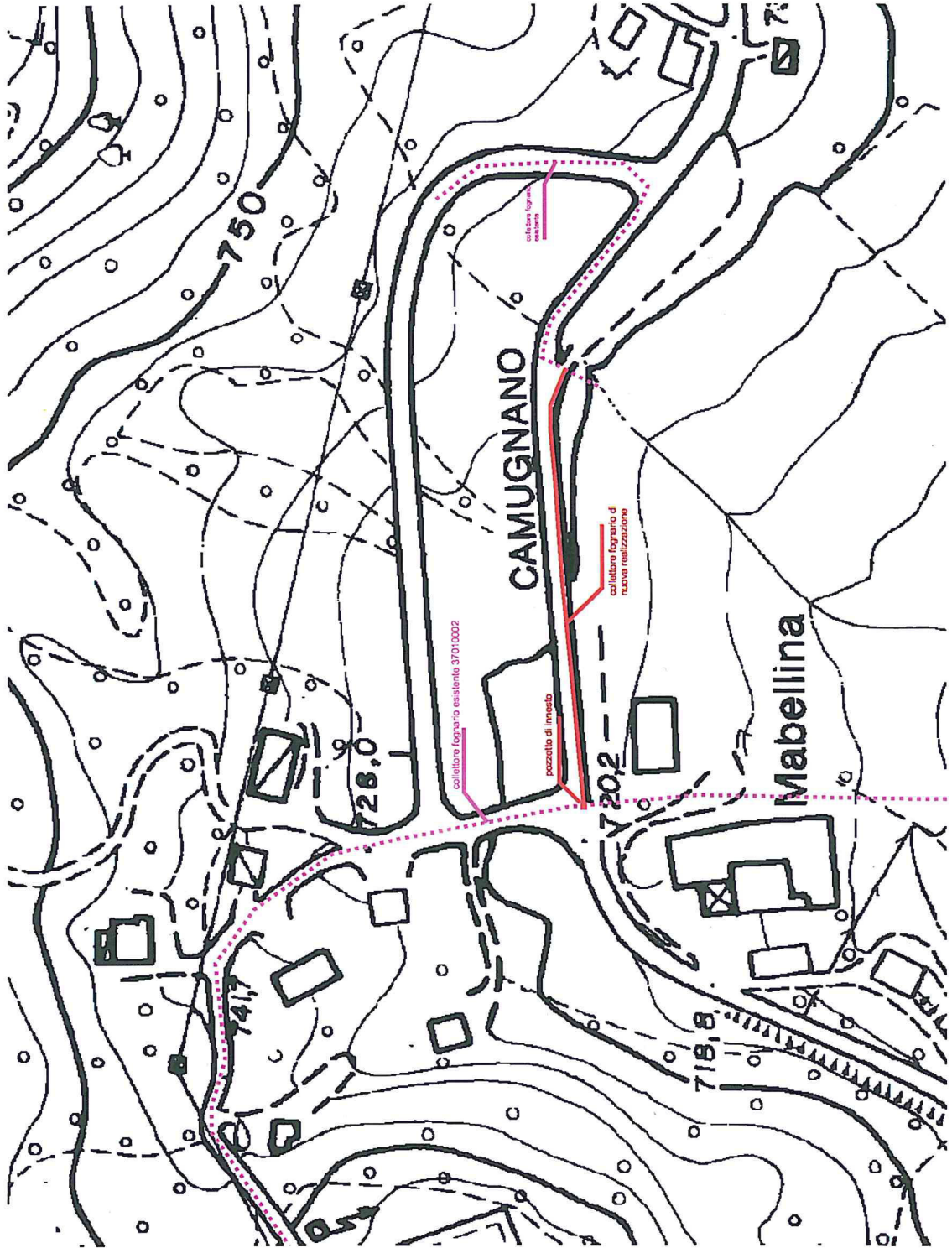
Il Responsabile del presente procedimento è l'Ufficio Tecnico Comunale nella persona del Geom. Maurizio Collalto, tel. 0534/41721 cell. 348/2827555 fax 0534/46827 e-mail lpp@comune.camugnano.bo.it

Camugnano, lì 18/05/2016



il Responsabile del Procedimento
(Geom. Maurizio Collalto)

fognatura 37010002 Mabellina



1:2000



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto M.P. di Mazzardi Pietro
attività di recupero materiali ferrosi e metallici
Comune di Camugnano (BO), via Roma n. 70

ALLEGATO B

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi
destinati al riutilizzo**

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa **M.P. di Mazzardi Pietro** - sede legale ed impianto **via Roma, 70- Comune di Camugnano (BO)**.

C.F. MZZPTR73T16L762T

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 6²**.

1. Descrizione sintetica dell'attività:

M.P. di Mazzardi Pietro svolge una piccola attività di raccolta e stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi, apparecchiature elettriche ed elettroniche post-consumo, spezzoni di cavo di alluminio e di rame, rifiuti inerti e scarti di legno, meglio descritti nel successivo dispositivo di iscrizione, per un quantitativo complessivo pari a 2.410 t/anno, in virtù dell'iscrizione n. 253982/12 al registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi nella provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'area è identificata al foglio 35 mappali 57, 761 e 1108 del Catasto terreni del Comune di Camugnano.

L'attività viene svolta su un piazzale pavimentato in calcestruzzo di circa 2.500 mq su cui sono posti cassoni di raccolta delle diverse tipologie di rifiuti e paratie di metalli divisorie.

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

L'impianto è dotato anche di due baracche, di cui uno ad uso ufficio posto vicino l'ingresso dell'impianto ed una più interna ad uso deposito attrezzi; inoltre è dotata di una tettoia per la sosta degli autoveicoli di proprietà della ditta.

L'attività di gestione dei rifiuti consiste nel mero stoccaggio e raggruppamento per tipologie omogenee di rifiuti e in una cernita manuale o meccanica degli stessi rifiuti.

La movimentazione e la selezione avviene mediante l'uso di carrelli e di un polipo caricatore.

L'attività di gestione dei rifiuti viene svolta esclusivamente nell'area classificata come zona D1 -artigianale di completamento dagli strumenti urbanistici comunali; la parte di piazzale classificata come zona E1 – agricola normale, per una superficie di 473 mq è utilizzata esclusivamente per il transito degli automezzi in uscita dall'impianto; ciò permette la circolazione unidirezionale dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto e l'uscita (attraverso un secondo cancello) in sicurezza sulla Strada provinciale.

2. Valutazione sulla localizzazione del sito e verifica idoneità localizzativa rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale

Nell'ambito della procedura istruttoria è emerso che l'area di svolgimento dell'attività, in corso dal 27/02/2012, è parzialmente interessata da alcuni vincoli di pianificazione ambientale tra cui , in particolare, quello riferito ad aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (PTA) – zona di tutela e di rispetto, disciplinato dall'art.5.3 del PTCP.

Tale vincolo è da ritenersi superato, visto il parere favorevole espresso da Atersir riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale , alla luce dell'inutilizzo della sorgente Mabellina, originariamente collegata alla rete acquedottistica ed ora scollegata senza che vi sia in futuro alcuna previsione di ripristino dell'opera di captazione.

Rimangono da valutare i seguenti ulteriori vincoli previsti sull'area in oggetto dal PTCP, alla luce della mancata espressione del parere del Comune di Camugnano richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna :

- area a rischio frana perimetrata zonizzata: area da sottoporre a verifica, ai sensi dell'art. 6.5 delle Norme Tecniche del PTCP;
- zona di protezione acque sotterranee in territorio collinare e montano (PTA) – area di ricarica, ai sensi dell'art. 5.3 delle Norme Tecniche del PTCP

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Riguardo al primo vincolo si ritiene possa essere considerato non pertinente al caso specifico in quanto l'attività è esistente e l'istanza di AUA non prevede modifiche allo stato autorizzato né si prevedono interventi edilizi che richiedano la verifica prevista dall'art. 6.5 delle Norme Tecniche del PTCP

Riguardo al secondo vincolo si ritiene possa essere superato dal fatto che l'area di attività è pavimentata in calcestruzzo ed i rifiuti vengono gestiti in cassoni o, comunque, su area impermeabilizzata, garantendo pertanto la protezione delle acque sotterranee.

Inoltre, va evidenziato che in data 23/12/2016 è stata emanata la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 25/2016 che recita all'art. 14 comma 2:

Disposizioni transitorie per gli effetti della pianificazione provinciale in materia ambientale

.....

2. In attuazione dei principi dell'economia circolare, nei casi in cui siano state attribuite alla Regione le funzioni di pianificazione nelle materie ambientali, la pianificazione non può contenere per gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi vincoli più restrittivi di quelli previsti per gli impianti industriali. Le pianificazioni vigenti si interpretano conformemente al presente comma.

Ne deriva pertanto che, poiché nella Regione Emilia-Romagna le funzioni di pianificazione delle materie ambientali sono state attribuite alla Regione, i vincoli ambientali sopra richiamati stabiliti dal PTCP possano essere superati e quindi esclusi per quei siti in cui detti vincoli fossero limitati ad alcune attività tra cui quelle di gestione dei rifiuti ma risultino ammessi, in linea generale, usi produttivi dagli strumenti di pianificazione comunale o sovracomunali

In base a quanto emerge dalla documentazione pregressa all'istanza di AUA, l'attività di gestione di rifiuti ricade all'interno di un ambito a destinazione artigianale di completamento

In base a quanto detto sopra si ritiene che l'attività di recupero di rifiuti che si intende proseguire risulti compatibile agli strumenti di pianificazione territoriali provinciali e regionali

3. Verifica di conformità al DMA 5/02/1998 e s.m.

E' stata verificata la conformità della comunicazione di avvio dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

4. Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Si propone pertanto l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti³ per l'impresa M.P. di Mazzardi Pietro - sede legale ed impianto **via Roma, 70- Comune di Camugnano (BO), C.F. MZZPTR73T16L762T, al n. 112447 del 24/09/2015**

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	2.410
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 200140	
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 110501, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 200140	
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto CER: 160216, 170402, 170411	
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER: 160118, 160216, 170401, 170411	
TIPOLOGIA	5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dello ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC CER: 160214, 160216, 200136	
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto CER: 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	

³ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER: 030101, 030105, 150103, 170201, 200138	
-----------	-----	---	--

- b) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 2.410 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.
- In particolare:
- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno
 - tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno
 - tipologia 5.19: massimo 1.500 tonn/anno
- c) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..

5. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁴: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale
- Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:
bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;
- e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁵.

6. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti della Provincia di Bologna con prot.n. 180382 del 24/11/2011 e n. 25398 del 22/02/2012.

Pratica Sinadoc 2406/2016

Documento redatto in data 27/06/2017

⁴ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁵ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

Spett.le

ARPAE
Servizio Settore S.A.C.
Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
c.a. Geom. S. Albertini
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

HERA S.p.A
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 - 41122 Modena
c.a. Ing. F. Maffini
c.a. Ing. F. Zanolla
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Oggetto: Autorizzazione unica ambientale impianto di recupero rifiuti non pericolosi sita in via Roma, 70 Camugnano (BO) – INVIO PARERE

A seguito di richiesta inviata con prot.della Città Metropolitana di Bologna n. 126957/2015 in cui si chiedeva parere a questa Agenzia nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale per attività di cui all'oggetto, sono stati effettuati i dovuti approfondimenti nel merito avvalendosi della collaborazione del Gestore HERA spa per verificare lo stato della sorgente Mabellina in Comune di Camugnano (BO) presente in prossimità dell'area interessata dall'intervento.

Dalle verifiche effettuate è emerso che tale sorgente è ad oggi inutilizzata e scollegata dalla rete acquedottistica, inoltre non è previsto nel futuro un ripristino dell'opera di captazione.

Si invia pertanto **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente di area
Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.